



Decreto Dirigenziale n. 63 del 12/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, ART. 29-TER E SEGUENTI - DITTA LE CALORIE SRL - P.IVA 07103090630. DINIEGO ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA NUOVA INSTALLAZIONE, ATTIVITA' CODICE IPPC 4.1.B) FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI, E IN PARTICOLARE:: IDROCARBURI OSSIGENATI, SEGNATAMENTE ALCOLI, ALDEIDI, CHETONI, ACIDI CARBOSSILICI, ESTERI E MISCELE DI ESTERI, ACETATI, ETERI, PEROSSIDI E RESINE EPOSSIDICHE, DA UBICARE IN LOCALITA' LO UTTARO NEL COMUNE DI CASERTA - VIALE DELLE

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio delle stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007, la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (ora D. Lgs. 152/2006), e sono stati individuati i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora Unità Operative Dirigenziali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti”), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, che sostituisce ed abroga il D.Lgs. 59/2005;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/07/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- con D.M. Ambiente 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D.Lgs. 29/06/2010 n. 128 che integra il D. Lgs. 152/2006, parte II con la trasposizione delle norme sull'AIA;
- il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, che riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, con il quale è stato modificato e integrato il D. Lgs. 152/2006;
- in data 28/09/2007 è stata stipulata una apposita Convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), al fine di fornire un supporto tecnico - scientifico al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta (ora UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta”);
- l'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Pubblica Amministrazione, anche quando ravvisa la manifesta improcedibilità, ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo;
- la Società LE CALORIE SpA, P.IVA 07103090630, iscritta alla Camera di Commercio di Caserta a far data dal 4/02/2005, legalmente rappresentata dall'avv. Vincenzo FUSCO, nato a Caserta il 23/06/1956, con stabilimento sito nel Comune di Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO - era stata autorizzata con provvedimenti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta (ora Unità Operativa Dirigenziale “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta”): a) alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 per

- l'impianto di produzione di acido levulinico e produzione di piastrelle, rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/06/2005; b) allo stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/1997, rilasciato con Decreto Dirigenziale n. 75 del 16/03/2006 e con D.D. n. 592 del 1/08/2006, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con validità di 1 anno e con successivo D.D. n. 788 del 02/08/2007 di rinnovo, con validità di un anno;
- la medesima Società con nota, acquisita al prot. regionale n. 0300203 del 30/03/2007, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 59/2005, che è stata archiviata dal Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 2010.0116894 del 09/02/2010, a seguito della mancata integrazione documentale;
 - la stessa Società con nota prot. MR/rc/LE 098 del 28/03/2012, acquisita al prot. regionale n. 0244772 del 29/03/2012, ha chiesto il riavvio del procedimento di AIA, che è stata riscontrata dal Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 0265524 del 04/04/2012, con la quale è stata ribadita l'archiviazione dell'istanza AIA;
 - inoltre, il Settore Tutela dell'Ambiente (ora UOD "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale") con nota prot. n. 0177145 del 11/03/2013, ha comunicato alla Società Le Calorie SpA l'archiviazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);
 - successivamente la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA), P.IVA 07103090630 con sede legale in Caserta Loc. LO UTTARO al Viale delle Industrie n. 10/12, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 211661 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Vittorio COCO, C.F. CCOVTR54E22B606E, nato a Canistro (AQ) il 22/05/1954 ed ivi residente alla via Liri n. 15, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per un'installazione da ubicare in Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Loc. LO UTTARO, attività codice IPPC 4.1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", allegando tra l'altro la Scheda A in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);
 - la Scrivente Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" (di seguito denominata UOD), con nota, prot. n. 2015.0360653 del 25/05/2015, ha invitato la Società, atteso che la capacità massima dell'impianto è di 15.000 tonn/anno, a trasmettere il decreto di compatibilità ambientale (VIA) se già acquisito, o in mancanza, ad attivare la suddetta procedura con la documentazione prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30 maggio 2011;
 - con la summenzionata nota la Società è stata invitata, per quanto riguarda l'AIA, a procedere alla rettifica dell'istanza che deve intendersi come "Prima Autorizzazione per "Nuovo Impianto" e non come erroneamente indicato "Impianto Esistente - Prima Autorizzazione", nonché a presentare la documentazione integrativa, nel termine massimo di 90 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014, in caso contrario si intenderà "ritirata";
 - la scrivente UOD nella stessa nota, inoltre, ha rappresentato alla Società, che aveva peraltro allegato, all'istanza AIA, il Decreto Dirigenziale n. 156 del 17/06/2005 di autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, rilasciato ai sensi del DPR 203/88 art. 6, che con nota prot. n. 0116894 del 09/02/2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta") ha comunicato che in mancanza dell'integrazione atti, formulata con la precedente nota, prot.n.2009.0541368 del 19/06/2009, riterrà esaurito il procedimento di rilascio dell'AIA, procedendo all'archiviazione dell'istanza e, di conseguenza,

perderanno validità quelle autorizzazioni di settore vigenti sostituite dall'AIA, tra cui il suddetto D.D. n. 156/2005 che è da intendersi decaduto;

- nella medesima nota è stato rappresentato - inoltre tra le altre - di tenere nel debito conto: 1) l'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013; 2) il D. Lgs. n. 46 del 4/03/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27/03/2014 - Serie Generale - S.O; 3) il Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014; 4) il D.M. Ambiente n. 52 del 30 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11/04/2015;
- la Società con nota del 05/08/2015, acquisita in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 2015.0551237, ha riscontrato la sopra richiamata nota, specificando di non essere soggetto a procedura VIA o a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per la mancanza di significativo impatto ambientale dell'installazione (allegando il Modello di Prescreening VIA di cui al D.D. n. 10 del 11/02/2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015, che risulta peraltro non più applicabile con l'entrata in vigore del D.M. Ambiente n. 52 del 30 marzo 2015), e precisando che la Legge Regionale n. 20/2013 è stata tenuta nel debito conto, poiché Le Calorie è insediata nel territorio sin dal 2002, rappresentando al contempo che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera citata (D.D. n. 156/2005) ha solo titolo di informazione storica poiché l'AIA richiesta, come è noto, sostituirà tutte le altre autorizzazioni in campo ambientale";
- la scrivente UOD con nota prot. n. 2015.0637925 del 24/09/2015 ha preso atto della documentazione integrativa presentata dalla stessa Società con nota datata 05/08/2015 ed acquisita in pari data al prot. regionale n. 2015.0551237 - e delle precisazioni e dichiarazioni in essa contenute, informando che le stesse sarebbero state valutate in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, e contestualmente è stato evidenziato che, occorre depositare - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. Ambiente 24/04/2008 - l'originale della quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto per gli oneri istruttori, a pena di irricevibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto ministeriale;
- la stessa Società, nonostante la copiosa corrispondenza intercorsa con la scrivente UOD sullo stato del procedimento con nota, acquisita al prot. regionale n. 2015.0662816 del 05/10/2015, ha presentato la ricevuta in originale del saldo totale degli oneri istruttori;
- la scrivente UOD, a seguito dell'istruttoria amministrativa della documentazione risultata completa, con nota, prot. n. 2015.0704466 del 20/10/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento, verificando nei 30 giorni successivi la mancata presentazione delle osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, da parte dei Soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, e con successiva nota prot. n. 2016.0050647 del 25/01/2016 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 23 marzo 2016.

CONSIDERATO CHE

- nella seduta di Conferenza di Servizi (CdS) del 23 marzo 2016, tenutasi presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90, il cui verbale si richiama integralmente, acquisito in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 0206602, la Presidente, preliminarmente:
 1. ha chiesto agli Enti intervenuti (Comune di Caserta, ASL/CE - UOPC di Caserta, Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e il Comune limitrofo di San Nicola La

Strada senza diritto di voto) di esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione trasmessa dalla ditta LE CALORIE SRL, ovvero sulla “Richiesta di Impianto esistente - Prima autorizzazione - Attività codice IPPC 4.1.b), oggetto della Conferenza ed in particolare: A) sulla eventuale “Rettifica dell'istanza che deve intendersi come “Prima Autorizzazione” per “Nuovo Impianto” e non come erroneamente indicato per “Impianto Esistente - Prima Autorizzazione”; B) sulla dichiarazione della Società “di non essere soggetto a procedura VIA o a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale”; 3) sul Decreto di Classificazione di Industria Insalubre, riferita peraltro ad una proposta avanzata dal Responsabile dell'UOPC Distretto 25 ASL CE1, prot. n. 995/UOPC/2005 Settore Igiene e Sanità Pubblica, risalente all'anno 2005, cui non risulta peraltro una successiva trasmissione né alla Regione Campania (Regione Campania Settore Provinciale) né all'ASL/CE, per le relative competenze:

2. ha dato lettura dell'art. 5 comma 1 lettere i-quater) “installazione”, i-quinques) “installazione esistente” e i-sexies) “nuova installazione” del D. Lgs. 152/2006;
 3. ha dato lettura dei pareri pervenuti: Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e ATO2 Napoli - Volturno;
 4. ha dato lettura, altresì, della nota della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con la quale è stato rappresentato che non si intende avviato il procedimento, in quanto la documentazione è insufficiente ai fini della formulazione della valutazione dell'intervento;
- inoltre, nella stessa seduta di CdS del 23 marzo 2016, il Rappresentante del Comune di Caserta ha confermato la non validità del Decreto di Classificazione d'Industria Insalubre;
 - la CdS, pertanto, sulla scorta dell'istruttoria, ha ritenuto che la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA) non abbia i requisiti per essere definita “installazione esistente”, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera i-quinques) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto alla data del 6 gennaio 2013 non era in possesso di tutte le autorizzazioni ambientali (Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ovvero di Autorizzazione Integrata Ambientale), necessarie all'esercizio dell'attività o, in alternativa, del provvedimento di compatibilità ambientale;
 - la CdS, pertanto, ha ritenuto che trattasi di “Nuova Installazione” e, di conseguenza, essendo un'attività ricompresa nel D.M. 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie), quale “industria insalubre di prima classe”, rientri nelle limitazioni previste dall'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013, che **vieta** nelle aree vaste individuate dal Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati della regione Campania, l'insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe;
 - la CdS, al termine dei lavori, ha espresso - all'unanimità - parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni sopra riportate;
 - la scrivente UOD con nota, prot. n. 0208723 del 24/03/2016, trasmessa a mezzo PEC, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, alla Società LE CALORIE SRL l'avvio del procedimento di diniego al rilascio dell'AIA, così come stabilito in sede di Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016, nella quale hanno partecipato i Rappresentanti della stessa Società, con delega del Gestore;
 - la Società LE CALORIE SRL, a firma del Gestore sig. Vittorio Coco, con nota datata 5 aprile 2016, trasmessa a mezzo PEC, ed acquisita al protocollo generale della Regione Campania in

pari data al n. 2016.0232175, ha presentato proprie controdeduzioni difensive, chiedendo in sintesi: 1) di sospendere l'avvio del procedimento di diniego comunicato in data 24 marzo 2016; 2) di richiedere idoneo parere all'Avvocatura Regionale sulla precisa applicazione della norma; 3) di riconvocare la Conferenza di Servizi a valle del parere dell'Avvocatura Regionale.

RITENUTO

- non accoglibili nel merito le controdeduzioni difensive prodotte della Società, in quanto le determinazioni conclusive sono state assunte dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 23 marzo 2016, così come da verbale acquisito in pari data al prot. regionale n. 2016.0206602, a seguito di un ampio confronto tra le parti e da un rigoroso approfondimento della normativa di riferimento e nel rispetto di essa;
- pertanto, sulla scorta delle risultanze istruttorie e del parere non favorevole espresso, all'unanimità, dalla Conferenza di Servizi, nella seduta del 23 marzo 2016, di cui al verbale acquisito in pari data al protocollo generale della Regione Campania n. 2016.0206602, si debba procedere al diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per una nuova installazione da ubicare in Caserta al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO, Attività codice IPPC 4.1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", proposto dalla Società LE CALORIE SRL con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015.

TENUTO CONTO della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/2013, dalla medesima unitamente al Responsabile del Procedimento.

VISTI

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.;
- la Legge 19/12/2007 n. 243 di conversione del D.L. 180/2007;
- la Legge 28/02/2008 n. 31 di conversione del D.L. n. 248/2007;
- il D.M. del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008;
- il D.Lgs. 29/06/2010 n. 128 "terzo correttivo Codice Ambiente" il quale abroga il D.Lgs. 59/2005 e integra il D.Lgs. 152/2006, parte II con la trasposizione delle norme sull'AIA;
- la Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. n. 70 del 9 dicembre 2013;
- il D.M. Ambiente n. 52 del 30 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 11/04/2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

In conformità alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016 e all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016, il cui verbale si richiama integralmente, acquisito al protocollo generale della Regione Campania in pari data al n. 2016.0206602, uniformandosi ad esse.
3. **DINIEGARE** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per una nuova installazione da ubicare in Caserta, al Viale delle Industrie n. 10/12 - Località LO UTTARO - Attività codice IPPC 4.1.b) "Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche", proposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0277830 del 22/04/2015 dalla Società LE CALORIE SRL, P.IVA 07103090630 con sede legale in Caserta Loc. LO UTTARO al Viale delle Industrie n. 10/12, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 211661 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Vittorio COCO, C.F. CCOVTR54E22B606E, nato a Canistro (AQ) il 22/05/1954 ed ivi residente alla via Liri n. 15, a seguito del parere non favorevole, espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi, nella summenzionata seduta del 23 marzo 2016, con le seguenti motivazioni:
 - la Società LE CALORIE SRL (già LE CALORIE SpA) non presenta i requisiti per essere definita "installazione esistente", ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera i-quinques) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto alla data del 6 gennaio 2013 non era in possesso di tutte le autorizzazioni ambientali (Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, Autorizzazione alla Gestione dei Rifiuti, Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ovvero di Autorizzazione Integrata Ambientale), necessarie all'esercizio dell'attività o, in alternativa, del provvedimento di compatibilità ambientale;
 - trattasi di "Nuova Installazione" e, di conseguenza, essendo un'attività ricompresa nel D.M. 5 settembre 1994 (Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie), quale "industria insalubre di prima classe", rientra nelle limitazioni previste dall'art. 10 della Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 9 dicembre 2013, che **vieta** nelle aree vaste individuate dal Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati della regione Campania, l'insediamento di nuove industrie insalubri di prima classe.
4. **CONFERMARE** che le precedenti autorizzazioni ambientali, rilasciate alla società LE CALORIE SpA (ora LE CALORIE SRL) risultano decadute, così come comunicato alla stessa con numerose comunicazioni della scrivente UOD (già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Caserta).
5. **DARE ATTO** che rimane in capo alla responsabilità della Società LE CALORIE SRL l'obbligo di attivare idonee procedure atte ad evitare qualsiasi rischio di inquinamento per l'ambiente, ed inoltre la stessa è tenuta a presentare alla scrivente UOD, all'ARPAC e agli Enti di riferimento, il Piano delle Indagini Preliminari sull'area interessata, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, entro 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ovvero entro il **26 maggio 2016**, assegnando un termine di 90 giorni per completare le indagini preliminari, avendo cura di

comunicare a tutti gli Enti di riferimento almeno 15 giorni prima il cronoprogramma delle attività, atteso che l'area ricade nella perimetrazione dell'Area Vasta LO UTTARO nel Comune di Caserta (cfr. figura 2.17 del Piano Regionale di Bonifica), che comprende attività produttive, sia attive che dismesse, individuata dal Piano Regionale di Bonifica - SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013 e approvato definitivamente dal Consiglio Regionale con determina amministrativa n. 777 del 25/10/2013, - la cui competenza per le operazioni di verifica e di eventuale bonifica, ai sensi del D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013, pubblicato sul GURI n. 60 del 12/03/2013, è stata trasferita dal Ministero dell'Ambiente alle Regioni territorialmente interessate.

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a:

- Società LE CALORIE SRL;
- Commissario Straordinario del Comune di Caserta;
- Commissario Straordinario del Comune di Maddaloni (CE);
- Sindaco del Comune di San Marco Evangelista (CE);
- Sindaco del Comune di San Nicola La Strada (CE);
- ASL/CE - UOPC Distretto n. 12 di Caserta;
- ASL/CE - UOPC Distretto n. 13 di Maddaloni (CE);
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- Provincia di Caserta;
- Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- ATO2 Napoli - Volturno;
- Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica.

7. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

La Dirigente
dr.ssa Norma Naim
(f/to)